

# Indagine sul turismo internazionale

16 giugno 2022

Per informazioni: [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)  
[www.bancaditalia.it/statistiche/index.html](http://www.bancaditalia.it/statistiche/index.html)

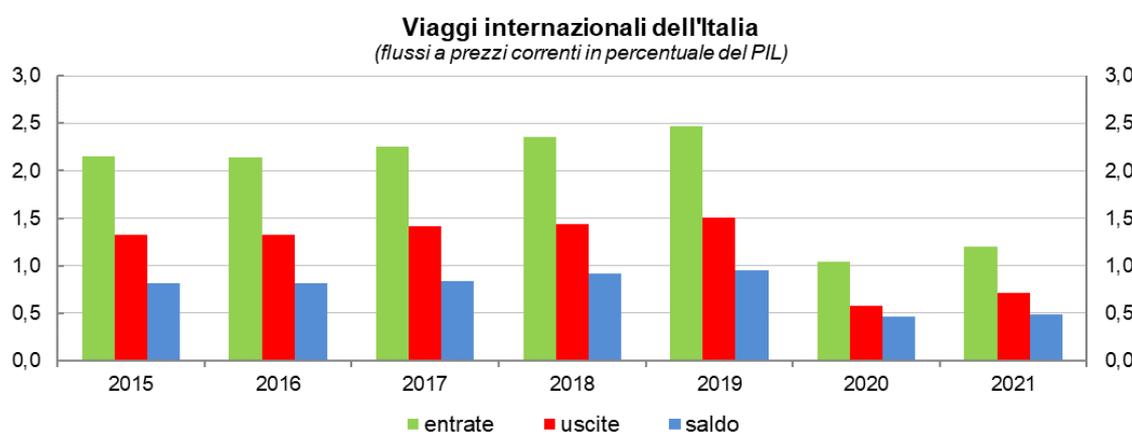
## I principali risultati

Per il turismo internazionale dell'Italia il 2021 è stato un periodo di parziale ripresa dopo il crollo registrato nell'anno precedente. Sulla base dell'indagine condotta dalla Banca d'Italia, la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è tornata a crescere (del 23 per cento, dopo la contrazione del 61 per cento nel 2020). Anche la spesa dei viaggiatori italiani all'estero ha riassorbito parte della flessione registrata nel primo anno pandemico. Entrambi i flussi sono pari a circa la metà rispetto a quelli osservati nel 2019. L'avanzo della bilancia dei pagamenti turistica si è mantenuto allo 0,5 per cento del PIL, pressoché invariato rispetto al 2020 (era l'1,0 per cento nel 2019; Fig. 1). In un contesto di debole ripresa del turismo internazionale a livello mondiale, la quota di mercato dell'Italia è cresciuta dal 3,6 al 4,2 per cento.

Le restrizioni alla mobilità internazionale hanno continuato a influenzare la composizione geografica della spesa dei viaggiatori stranieri in Italia, con un ulteriore aumento dell'incidenza di quelli provenienti dai paesi dell'Unione europea (UE). Tra i paesi esterni alla UE sono tornate a crescere in modo marcato le entrate riconducibili agli Stati Uniti, che nel periodo pre-pandemico rappresentavano il secondo bacino d'utenza dei servizi turistici dall'Italia, dopo la Germania; per contro, le misure per prevenire la diffusione della variante Delta del coronavirus hanno penalizzato gli afflussi dal Regno Unito, ancora in diminuzione nel 2021. L'aumento della spesa per vacanze, inferiore alla media, ha interessato in misura analoga le località balneari e le città d'arte; queste ultime avevano sofferto tuttavia di un calo decisamente più marcato (superiore all'80 per cento) nel 2020. La ripresa delle entrate turistiche complessive è stata più debole nel Centro.

Nel primo trimestre del 2022 è continuato il progressivo recupero della spesa dei viaggiatori stranieri in Italia e di quella dei viaggiatori italiani all'estero, che però restano ancora inferiori di circa un quarto e di oltre un terzo, rispettivamente, nel confronto con i livelli pre-pandemici.

Figura 1



Fonte: Istat per il PIL.

Periodo di riferimento: 2021

## Introduzione<sup>1</sup>

Nel 2021 si è avviata la ripresa del settore turistico nel nostro paese, dopo l'eccezionale contrazione del 2020, quando l'incidenza del comparto sul valore aggiunto totale a prezzi correnti era scesa al 4,5 per cento, dal 6,2 nel 2019<sup>2</sup>. Tra marzo e giugno 2020, l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19 aveva determinato la sospensione dell'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, che invece si è potuta svolgere regolarmente nel 2021 (cfr. il riquadro: *Il possibile impiego di big data nella compilazione delle statistiche ufficiali sul turismo internazionale*).

Secondo i dati di bilancia dei pagamenti dell'Italia, nel 2021 le entrate e le uscite per viaggi internazionali sono cresciute, rispettivamente, del 23 e del 32 per cento, ma i valori sono ancora meno della metà di quelli precedenti la pandemia. Il surplus della bilancia turistica è salito a 8,6 miliardi (da 7,8 nel 2020); la sua incidenza sul PIL è rimasta pressoché invariata, allo 0,5 per cento (era 1,0 nel 2019, il valore più alto dal 2001; Fig. 1 e Tav. 1).

Dopo l'ampia contrazione nel 2020, le entrate turistiche hanno registrato, dall'inizio dell'estate 2021, una progressiva ripresa, interrottasi solo temporaneamente in dicembre per effetto della diffusione globale della variante Omicron del coronavirus; nel complesso dell'anno sono aumentate di 3,9 miliardi di euro, contribuendo per un terzo all'espansione delle esportazioni complessive di servizi a prezzi correnti<sup>3</sup>. Nel primo trimestre di quest'anno le entrate turistiche hanno recuperato ulteriormente; quelle dai paesi della UE sono tornate ai valori pre-pandemici.

### IL POSSIBILE IMPIEGO DI *BIG DATA* NELLA COMPILAZIONE DELLE STATISTICHE UFFICIALI SUL TURISMO INTERNAZIONALE

Dal 1996 la fonte primaria per la compilazione della voce "viaggi" della bilancia dei pagamenti dell'Italia è l'Indagine sul turismo internazionale, che si basa sui conteggi dei viaggiatori residenti e non residenti che attraversano i confini nazionali e su interviste personali svolte ai punti di frontiera (strade, tratte ferroviarie, aeroporti, porti). I conteggi sono integrati con dati di fonte amministrativa (forniti dai gestori di porti e aeroporti e dalle compagnie ferroviarie) al fine di determinare l'universo di riferimento, ossia il numero effettivo di viaggiatori internazionali che transitano alle frontiere nel periodo considerato. Con le interviste si raccolgono invece le informazioni campionarie necessarie per aderire agli standard statistici internazionali relativi alla compilazione dei "viaggi" (come le spese sostenute, il paese di destinazione o di residenza del viaggiatore, la distinzione tra viaggi per *business* o per motivazioni personali) e altre informazioni utili all'analisi socio-economica del turismo (come la durata del viaggio, la struttura ricettiva utilizzata, la tipologia di vacanza).

Da alcuni anni in Banca d'Italia si sta sperimentando l'utilizzo di dati granulari, tempestivi e non necessariamente strutturati (*big data*) per valutarne l'utilità al fine di integrare e migliorare i dati raccolti attraverso l'Indagine<sup>1</sup>.

Una prima fonte di *big data* sono i dati di telefonia mobile, che sono stati impiegati durante la primavera del 2020, quando l'Indagine era stata sospesa in conseguenza del *lockdown* e delle altre restrizioni adottate per fronteggiare l'emergenza pandemica (cfr. il riquadro: *La sospensione dell'Indagine campionaria sul turismo internazionale nella fase iniziale della pandemia in Indagine sul turismo internazionale*, Banca d'Italia, Statistiche, 18 giugno 2021). I dati di telefonia consentono di stimare il numero di SIM (*Subscriber Identity Module*) che attraversano ogni giorno i punti di frontiera. È pertanto possibile approssimare il flusso di viaggiatori stranieri in Italia sulla base del numero di SIM estere rilevate sulla rete domestica; specularmente, il numero dei viaggiatori italiani all'estero viene derivato dalle disconnessioni di SIM italiane in prossimità delle frontiere. Alcuni accorgimenti si rendono necessari, ad esempio per escludere dal conteggio le SIM che, pur essendo straniere, sono associate a utenti residenti in Italia o a dispositivi elettronici non ricollegabili a uno specifico utente (le cosiddette "SIM non umane", quali quelle inserite nei navigatori satellitari); specifici interventi correttivi sono inoltre necessari per i segnali di *roaming* rilevati nelle zone a ridosso delle frontiere. Per quanto i dati di telefonia mobile siano altamente dettagliati e tempestivi, non forniscono indicazioni

<sup>1</sup> A cura di Gloria Allione e, per i riquadri, Costanza Catalano e Maria Cristina Fabbri. Le entrate e le uscite legate al turismo internazionale sono contabilizzate con frequenza mensile nel conto corrente della bilancia dei pagamenti tra gli scambi di servizi, alla voce "viaggi". I dati si basano sui risultati dell'indagine campionaria sul turismo internazionale che la Banca d'Italia conduce dal 1996 (cfr. [Metodi e fonti: note metodologiche](#) per una descrizione). Al fenomeno del turismo internazionale contribuiscono sia i viaggi per motivi di lavoro sia quelli per vacanza o altri motivi personali, effettuati da viaggiatori pernottanti (turisti) o non pernottanti (escursionisti). Il termine "viaggiatori" si riferisce al numero dei passaggi alle frontiere italiane ed è pertanto sinonimo di viaggi.

<sup>2</sup> In base ai dati più recenti del Conto Satellite del Turismo pubblicato dall'Istat.

<sup>3</sup> L'aumento delle entrate turistiche è confermato anche se valutato a prezzi costanti, sulla base del deflatore dei consumi nel territorio nazionale dei non residenti desunto dai conti nazionali.

su informazioni essenziali per la compilazione delle statistiche, come le spese sostenute dai turisti e la motivazione del viaggio.

Una seconda categoria di *big data* è rappresentata dai pagamenti elettronici mediante carte di credito e di debito, anch'essi utilizzati per la stima della voce "viaggi" durante il periodo di sospensione dell'Indagine nel 2020. Le spese effettuate con carta presso ristoranti e alberghi mostrano infatti un'elevata correlazione positiva con la spesa complessiva dei viaggiatori rilevata attraverso l'Indagine. Pur essendo dati tempestivi e granulari, il loro utilizzo presenta tuttavia alcuni importanti limiti rispetto agli standard di compilazione della bilancia dei pagamenti: i) l'esclusione delle transazioni eseguite con mezzi di pagamento diversi dalle carte; ii) l'approssimazione del paese di residenza del possessore della carta con la nazionalità della società emittente; iii) l'impossibilità di determinare il motivo del viaggio. A queste limitazioni si aggiunge l'impossibilità di imputare correttamente alcune operazioni di pagamento che transitano sulle piattaforme digitali di prenotazione e di intermediazione turistica: per esempio, tali transazioni potrebbero essere effettuate da soggetti residenti per viaggi in Italia (e dunque non vanno incluse nella spesa per viaggi internazionali della bilancia dei pagamenti) oppure riferirsi a viaggi in paesi esteri diversi rispetto alla sede legale delle piattaforme utilizzate (l'unica indicazione geografica desumibile da questi dati), determinando un'errata attribuzione del paese di controparte.

Una terza fonte informativa è costituita dalle ricerche effettuate sui motori di ricerca di internet, relative a un possibile viaggio in Italia da parte di utenti stranieri<sup>2</sup>. Indicatori di questo tipo, altamente destrutturati, non possono essere impiegati direttamente per la compilazione delle statistiche, ma possono essere inclusi quali efficaci variabili esplicative nei modelli statistico-econometrici tesi a prevedere il numero di visitatori stranieri in Italia.

A oggi, i dati di telefonia mobile sono sistematicamente impiegati per integrare l'Indagine nella stima mensile dei flussi turistici internazionali; forniscono un importante contributo soprattutto per quei punti di frontiera non censiti nelle fonti amministrative. Le altre due tipologie di *big data*, in ragione delle loro caratteristiche e limitazioni, si prestano a costituire delle utili fonti informative complementari, impiegabili a fini di controllo e di validazione, ma non sono pienamente integrabili con l'Indagine, che resta una fonte insostituibile nella compilazione della voce "viaggi" della bilancia dei pagamenti.

<sup>1</sup> Cfr. A. Carboni, C. Catalano e C. Doria, *How can big data improve the quality of tourism statistics? The Bank of Italy's experience in compiling the 'travel' item of the balance of payments*, Banca d'Italia, mimeo, 2022.

<sup>2</sup> Ad esempio, le ricerche che impiegano le parole *Travel* e *Italy*.

## L'Italia nel confronto internazionale

### La quota dell'Italia sulle entrate mondiali da turismo internazionale è ancora cresciuta

visitatori pernottanti è aumentato del 6 per cento in Italia, in linea con la crescita mondiale degli arrivi.

Nel 2021 le entrate mondiali da turismo internazionale sono cresciute del 6 per cento, a 509 miliardi di euro (pari a circa il 40 per cento dei livelli pre-pandemici; Tav. 2). L'Italia ha ulteriormente ampliato la propria quota di mercato, dal 3,6 al 4,2 per cento, diventando il quarto paese al mondo per entrate. Anche le quote globali di Francia e Spagna sono aumentate mentre sono scese quelle degli Stati Uniti e, in misura minore, della Germania, che tuttavia aveva registrato un forte incremento nel 2020. Lo scorso anno il numero di

### La ripresa della spesa mondiale è stata trainata principalmente dai turisti statunitensi

La ripresa della spesa mondiale per turismo internazionale nel 2021 è stata debole: ai contributi positivi dei viaggiatori francesi, tedeschi e, soprattutto, statunitensi si è contrapposto il nuovo calo della spesa all'estero dei turisti cinesi, che tuttavia rimangono primi in graduatoria (Tav. 3).

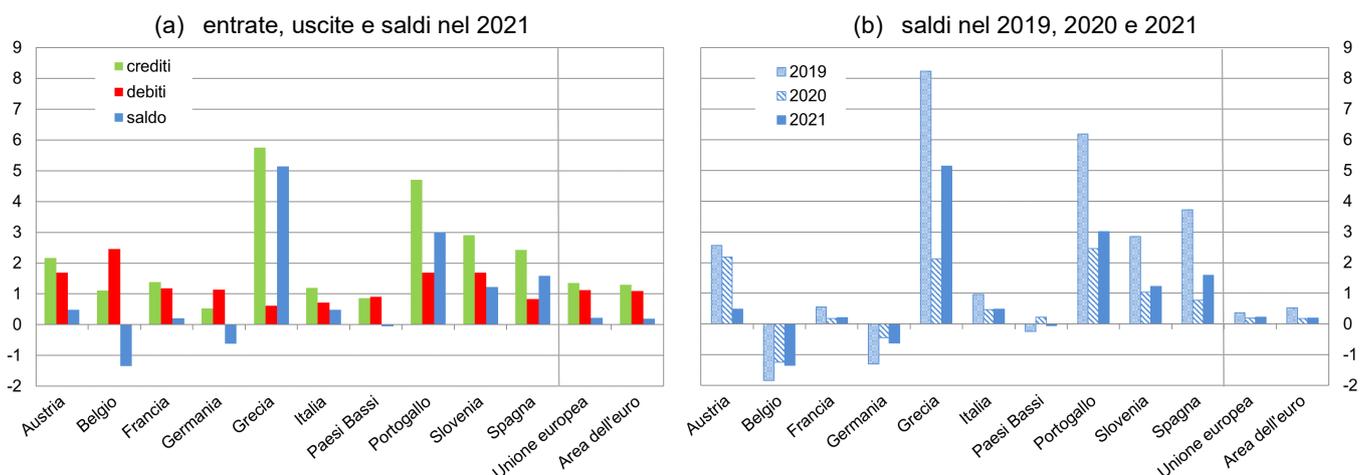
### Il surplus dei viaggi internazionali si mantiene superiore alla media europea

In Italia le entrate turistiche sono state pari all'1,2 per cento del PIL nel 2021, appena al di sotto della media della UE (Fig. 2, pannello a). Il surplus della bilancia turistica, pari allo 0,5 per cento in rapporto al prodotto, si conferma invece superiore alla media europea; il saldo si è mantenuto stabile o è migliorato in tutti i paesi della UE storicamente caratterizzati da un avanzo ad eccezione dell'Austria, dove la rilevante componente del turismo invernale non era stata colpita dalla pandemia all'inizio del 2020<sup>4</sup> (Fig. 2, pannello b).

<sup>4</sup> La ripresa è stata particolarmente intensa in Grecia dove il surplus della bilancia turistica in rapporto al PIL ha recuperato metà della perdita registrata nel 2020.

Figura 2

**Bilancia dei pagamenti turistica di alcuni paesi dell'Unione europea**  
(flussi a prezzi correnti in percentuale del PIL)



Fonte: Istat per il PIL dell'Italia; Eurostat per gli altri paesi.

## I viaggiatori stranieri in Italia

**Nel 2021 la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è aumentata ma resta circa la metà di quella del 2019**

Nel 2021 la spesa complessiva dei viaggiatori stranieri in Italia è cresciuta del 23 per cento sull'anno precedente (Tav. 4), ma il livello (21,3 miliardi) è stato pari a circa la metà di quello del 2019. La ripresa nel numero di viaggiatori è stata più contenuta; così come nel primo anno pandemico, si è ulteriormente allungata la durata media del viaggio, a 7,8 giorni (era 6,2 nel 2019).

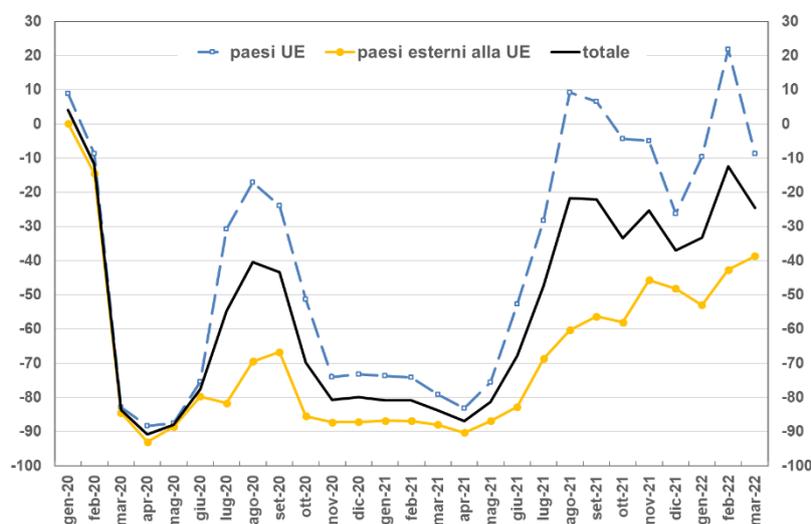
**La ripresa si è concentrata nei mesi estivi e autunnali**

Il recupero delle entrate turistiche è iniziato nell'estate del 2021, in concomitanza con il miglioramento della situazione epidemiologica (Fig. 3). A differenza dell'anno precedente, la ripresa è proseguita anche nei mesi autunnali, con un'interruzione solo temporanea in dicembre per la diffusione della variante Omicron del coronavirus; con il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità internazionale, il recupero ha interessato anche i viaggiatori dai paesi non europei.

allentamento delle restrizioni alla mobilità internazionale, il recupero ha interessato anche i viaggiatori dai paesi non europei.

Figura 3

**Variazione delle entrate da turismo internazionale per area di provenienza**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente del 2019)



**La crescita è stata trainata dai turisti europei...**

Nella media del 2021 l'aumento delle entrate turistiche è stato guidato principalmente dai viaggiatori provenienti dai paesi della UE, la cui spesa è arrivata a circa due terzi di quella del 2019. Sono cresciute soprattutto le entrate provenienti da Paesi Bassi, Spagna e Austria; il recupero è stato più modesto per la Germania, frenato dal calo del numero di viaggiatori tedeschi in Italia (Tavv. 5 e 6).

**...mentre per quelli extra UE hanno pesato le restrizioni alla mobilità internazionale**

Le esportazioni di servizi turistici verso i paesi esterni alla UE sono state invece meno di un terzo di quelle del 2019, anche per effetto delle regole d'ingresso generalmente più stringenti per i viaggiatori non europei<sup>5</sup> e delle forti limitazioni in uscita in vigore in alcuni stati (ad esempio Australia e Canada, che figuravano tra i primi dieci paesi per spesa nel 2019; cfr. [Indagine sul turismo internazionale](#), Banca d'Italia, Statistiche, 18 giugno 2021).

La spesa per viaggi dal Regno Unito, condizionata dall'inasprimento delle restrizioni all'entrata nei mesi estivi per prevenire la diffusione della variante Delta del coronavirus<sup>6</sup>, si è ulteriormente ridotta rispetto al 2020. Alla ripresa delle entrate complessive hanno invece contribuito in misura rilevante gli afflussi dagli Stati Uniti, il secondo maggiore importatore di servizi turistici dell'Italia dopo la Germania nel periodo pre-pandemico.

**La spesa per viaggi d'affari è cresciuta più di quella per vacanze**

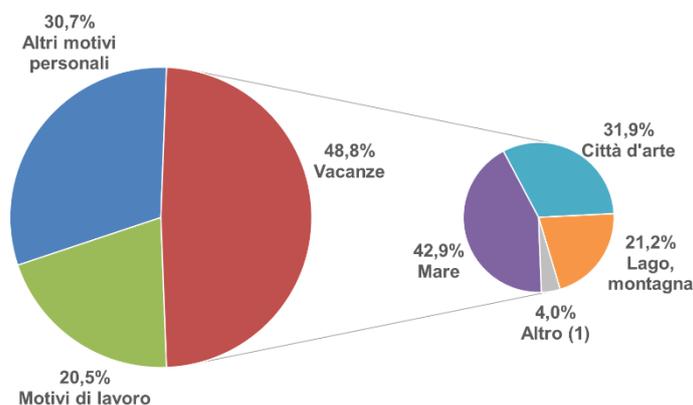
I viaggi per motivi personali, in particolare per vacanza, sono cresciuti meno dei viaggi d'affari (Tav. 7); l'incidenza della spesa per vacanze è scesa sotto il 50 per cento (Fig. 4), da quasi il 65 per cento prima della pandemia.

**Sono aumentate le entrate per vacanze sia culturali sia balneari**

Le entrate e il numero di viaggiatori internazionali che hanno scelto l'Italia come meta delle proprie vacanze rimangono, nonostante il recupero nel corso dell'anno, circa un terzo di quelli nel 2019 (Tav. 8). La spesa per visite a città d'arte e destinazioni culturali è cresciuta del 27 per cento, beneficiando del ritorno dei turisti statunitensi e del ridotto numero di contagi anche nei mesi autunnali; tuttavia i flussi risultano ancora pari ad appena il 20 per cento dei livelli pre-pandemici (Tav. 9). È aumentata del 21 per cento la spesa per vacanze in località balneari, che si sono confermate la meta più attrattiva, percepite come meno rischiose e favorite dal miglioramento della situazione epidemiologica in estate.

**Figura 4**

**Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per motivo del viaggio nel 2021**  
(composizione percentuale)



Note: (1) Include le tipologie di vacanza verde (agriturismo), vacanza sportiva e vacanza enogastronomica.

<sup>5</sup> Alla Svizzera sono state applicate restrizioni analoghe a quelle dei paesi UE. La spesa dei turisti svizzeri ha registrato un modesto aumento rispetto all'anno precedente, nonostante che il numero di viaggiatori sia sceso.

<sup>6</sup> Dal 21 giugno al 30 agosto 2021 è stata imposta una quarantena di cinque giorni all'ingresso in Italia per i viaggiatori provenienti dal Regno Unito.

**La quota di pernottamenti in case in affitto è ulteriormente cresciuta**

Si è ampliata ulteriormente la quota di pernottamenti in case in affitto, a scapito di quelli in albergo o in villaggio turistico, appena scesi rispetto al 2020 (Tav.10). Si conferma quindi la preferenza dei viaggiatori per strutture ricettive più compatibili con il distanziamento sociale (cfr. il riquadro: *Caratteristiche dell'offerta ricettiva in Italia: un confronto con i paesi europei* in [Indagine sul turismo internazionale](#), Banca d'Italia, Statistiche, 5 giugno 2020).

**È rimasta bassa la quota di viaggiatori in aereo**

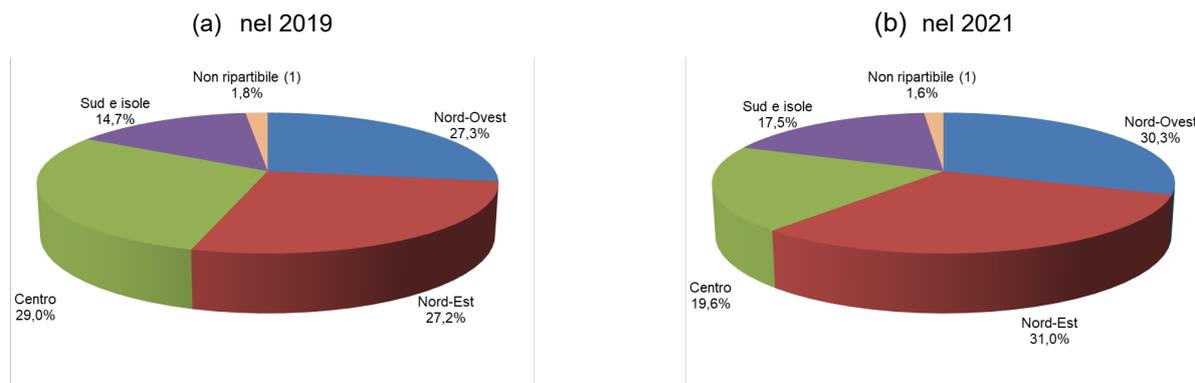
Nel 2021 solo il 28 per cento dei viaggiatori stranieri ha scelto di arrivare in Italia utilizzando l'aereo (dal 41 per cento nel 2019; Tav. 11); sul calo avrebbero inciso sia la riduzione della quota di turisti provenienti da paesi lontani sia la preferenza per viaggi tramite mezzi propri che permettono di ridurre il rischio di contagio. Tutte le categorie di spesa sono aumentate, ma è salita soprattutto la spesa per i trasporti interni, la cui quota sul complesso di quelle sostenute dai viaggiatori esteri è cresciuta al 15 per cento (Tav. 12), anche per effetto del rialzo dei prezzi dei carburanti nella seconda metà dell'anno.

**L'incidenza del Centro è diminuita**

Il Centro è stata l'area geografica che ha beneficiato meno della ripresa: dal 2019 la sua incidenza sulle entrate da turismo internazionale è diminuita di quasi dieci punti percentuali, al 20 per cento. Il calo è ascrivibile ai flussi verso Toscana e Lazio, che sono stati penalizzati dalla composizione geografica della domanda turistica, storicamente più sbilanciata verso i paesi extra-europei rispetto alla media nazionale. Per contro, le entrate turistiche sono cresciute in misura particolarmente intensa al Sud e nelle Isole (Tav. 12 e Fig. 5).

**Figura 5**

**Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per area geografica visitata**  
(composizione percentuale)



Note: (1) Si riferisce ai casi in cui non è stato possibile identificare la provincia di destinazione a partire dalla località dichiarata dall'intervistato.

**Chi ha viaggiato in Italia nonostante la pandemia ha mantenuto in gran parte invariati i propri piani**

Il 90 per cento dei viaggiatori stranieri che hanno visitato l'Italia per motivi diversi da quelli di lavoro ha dichiarato di non aver modificato, per via della situazione epidemiologica, le proprie abitudini circa gli aspetti principali del viaggio (durata, destinazione, tipologia di alloggio). Come nel 2020, questo suggerisce che l'emergenza sanitaria abbia inciso maggiormente sulla scelta tra visitare o meno l'Italia piuttosto che sulle caratteristiche della visita stessa: le tendenze descritte precedentemente in merito alla scelta della struttura ricettiva o del tipo di vacanza sembrerebbero dunque derivare più dalla ricomposizione dei viaggiatori internazionali che da mutamenti delle loro preferenze. Le misure di prevenzione messe in atto contro il Covid-19 nelle località visitate sono state giudicate soddisfacenti da circa l'80 per cento degli intervistati, in linea con quanto espresso nel 2020.

**La ripresa si è rafforzata nel primo trimestre del 2022 ma ci sono elementi di incertezza per il complesso dell'anno**

Nel primo trimestre del 2022 le esportazioni di servizi turistici hanno raggiunto valori di solo un quarto inferiori a quelli pre-pandemici, in ulteriore miglioramento rispetto alla media dei tre mesi precedenti (Fig. 3); le entrate dai paesi della UE sono tornate sui livelli del primo trimestre del 2019 grazie al turismo invernale. Tuttavia, permangono elementi di incertezza che potrebbero nuovamente rallentare il recupero del turismo internazionale nel corso dell'anno, quali il prolungarsi del conflitto russo in Ucraina (cfr. il riquadro: // *turismo russo in Italia*), gli effetti dei rincari energetici sui costi di trasporto e più in generale sul potere d'acquisto dei consumatori, nonché l'evoluzione della situazione epidemiologica.

## IL TURISMO RUSSO IN ITALIA

Nell'ambito delle sanzioni adottate dalla comunità internazionale nei confronti della Russia in seguito all'invasione dell'Ucraina (cfr. il riquadro: *Invasione dell'Ucraina, sanzioni alla Russia ed effetti su mercati finanziari globali e commercio internazionale*, in *Bollettino economico*, 2, 2022) sono state introdotte significative restrizioni ai viaggi internazionali dei cittadini russi. L'analisi degli andamenti, dell'incidenza e delle caratteristiche della spesa di questi viaggiatori in Italia negli ultimi anni consente di valutare le implicazioni di una drastica contrazione di questo flusso di turisti per le entrate da turismo internazionale nel 2022.

Secondo dati di fonte United Nations World Tourism Organization, nel 2019 la spesa dei viaggiatori russi nel mondo era pari a 32,3 miliardi di euro, il 2,4 per cento dei proventi globali da turismo internazionale. Per effetto della pandemia di Covid-19, nel 2021 tale spesa è scesa a 9,6 miliardi, pari all'1,9 per cento delle entrate mondiali.

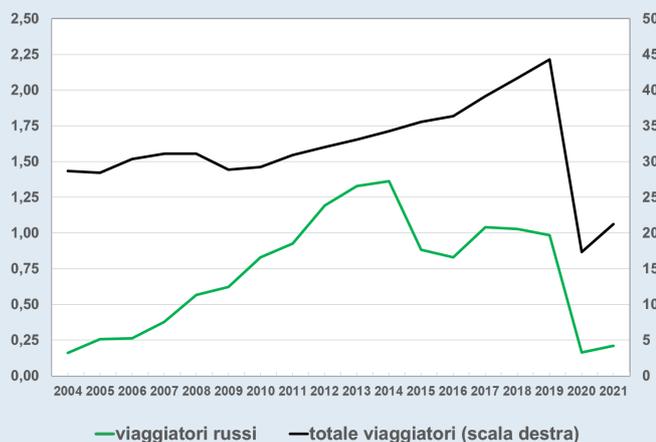
Secondo i dati di bilancia dei pagamenti, dal 2004, punto di minimo della serie storica, la spesa dei viaggiatori russi in Italia ha evidenziato un trend di forte crescita fino a un picco nel 2014 (Figura A, pannello a). Nel successivo biennio le entrate si sono ridotte di oltre un terzo; alla diminuzione, avvenuta in un contesto di espansione del turismo internazionale in Italia, hanno contribuito le sanzioni conseguenti all'invasione russa della Crimea e il forte calo del prezzo del petrolio, che ha penalizzato le economie esportatrici di materie prime energetiche, quali la Russia. Dopo un parziale recupero nel 2017, la spesa si è mantenuta su livelli sostanzialmente stabili fino al 2019 attorno a un miliardo di euro all'anno (2,2 per cento delle entrate turistiche complessive). Nel 2020 le entrate riconducibili ai turisti russi si sono ridotte più di quelle riferite ai viaggiatori provenienti dal complesso dei paesi esterni all'Unione europea (Figura A, pannello b).

Nonostante la crescita dall'estate dello scorso anno, nella media del 2021 la spesa dei viaggiatori russi è stata pari a soli 0,2 miliardi (1 per cento delle entrate turistiche totali dell'Italia). Il graduale recupero si è bruscamente interrotto nel marzo del 2022, dopo lo scoppio della guerra, quando la spesa dei viaggiatori russi in Italia si è sostanzialmente annullata.

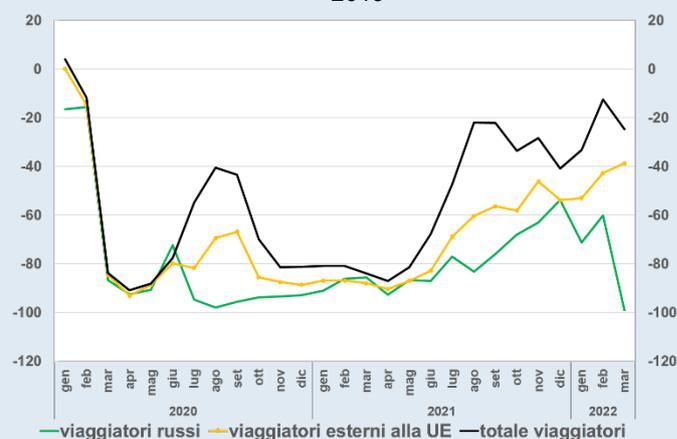
Figura A

### Spesa turistica dei viaggiatori internazionali in Italia

(a) in miliardi di euro

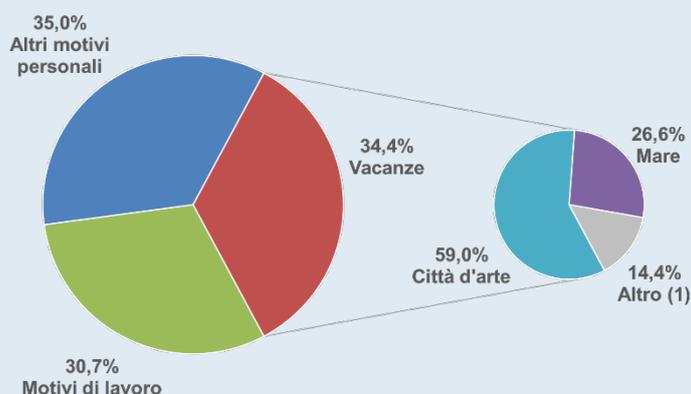


(b) variazioni percentuali sul periodo corrispondente del 2019



Per quanto concerne le caratteristiche della spesa dei turisti russi, nel 2021 la quota per viaggi d'affari e quella per vacanze sono state comparabili, pari a circa un terzo ciascuna (Figura B). Confermando una preferenza per i viaggi culturali già manifestata prima della pandemia, i vacanzieri in arrivo dalla Russia si sono diretti principalmente nelle città d'arte (59 per cento della spesa) e, in misura minore, nelle località balneari (27 per cento), utilizzando in prevalenza strutture ricettive quali villaggi e alberghi (oltre metà della spesa). Sul complesso delle entrate riconducibili ai turisti russi in Italia la quota destinata all'alloggio, circa il 40 per cento, è stata in linea con quella degli altri viaggiatori internazionali, mentre quella per lo *shopping* è risultata più alta (il 24 per cento per i turisti russi e il 20 per cento per gli altri).

### Spesa dei viaggiatori russi in Italia per motivo del viaggio nel 2021 (composizione percentuale)



Note: (1) Include le tipologie di vacanza in montagna, vacanza al lago, vacanza verde (agriturismo), vacanza sportiva e vacanza enogastronomica.

## I viaggiatori italiani all'estero

### La spesa degli italiani all'estero è cresciuta malgrado siano diminuiti i viaggiatori

Nel 2021 la spesa dei viaggiatori italiani all'estero è aumentata del 32 per cento rispetto all'anno precedente; è stata pari a 12,6 miliardi di euro, poco meno della metà dei livelli pre-pandemici (Tav. 13). La ripresa ha riflesso il significativo allungamento della durata del soggiorno (a quasi 13 notti) e l'aumento della spesa media giornaliera. Il numero complessivo dei viaggiatori è diminuito rispetto al 2020: il contenuto aumento dei viaggiatori pernottanti è stato più che compensato dall'ulteriore riduzione del numero di escursionisti, il cui peso sulla spesa complessiva è tuttavia marginale.

### L'aumento della spesa ha riguardato soprattutto le destinazioni della UE

La spesa dei viaggiatori italiani nei paesi della UE è cresciuta in modo marcato, mentre ha registrato un'ulteriore contrazione la spesa nelle destinazioni più lontane, in particolare Asia e Oceania, contraddistinte anche da politiche più restrittive per i flussi in entrata (Tav. 14). Il numero di viaggiatori è diminuito in tutte le mete a eccezione di Grecia e Spagna, specializzate nel turismo estivo, e della Romania, dove è predominante la componente di viaggi per visite a parenti o amici<sup>7</sup> (Tav. 15).

### La spesa per vacanze è aumentata solo per le destinazioni balneari

La spesa per viaggi d'affari, cresciuta di oltre il 60 per cento, è stata inferiore di un terzo rispetto ai livelli del 2019 (Tav. 16). La spesa per vacanze, che era crollata di oltre il 75 per cento nel 2020, è risalita in misura più modesta; l'aumento ha riguardato esclusivamente le destinazioni balneari. Circa la metà della spesa dei vacanzieri italiani all'estero si è concentrata in Spagna e Grecia (Tav. 17). La spesa per le vacanze di tipo culturale ha invece registrato una nuova flessione (Tav. 18).

### È diminuito ancora il peso delle strutture alberghiere nei pernottamenti...

I pernottamenti in albergo e nei villaggi turistici sono tornati a crescere, ma in misura minore di quelli in case in affitto o presso parenti o amici, determinando un ulteriore calo della loro incidenza, a meno di un quarto sul totale (Tav. 19).

<sup>7</sup> Questa quota riflette la consistente dimensione della comunità rumena residente in Italia.

**...mentre la situazione epidemiologica nel 2021 non ha inciso sulle scelte del mezzo di trasporto**

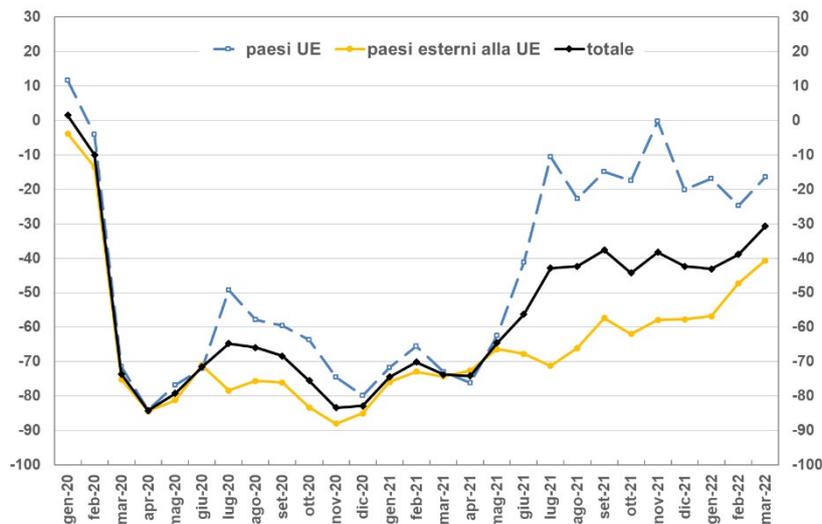
Circa il 60 per cento dei viaggiatori italiani si è recato all'estero tramite un mezzo di trasporto stradale, come nel 2019; dal lato della spesa, resta preponderante il peso dei viaggi in aereo (Tav. 20). L'incidenza della spesa per i trasporti interni è aumentata al 13 per cento (dal 9 per cento nel 2020; Tav. 21), anche in questo caso per il rialzo dei prezzi dei carburanti, a scapito di tutte le altre tipologie di spesa.

**Nel primo trimestre del 2022 è continuato il recupero della spesa**

Nel primo trimestre del 2022 la spesa dei viaggiatori italiani all'estero si è ulteriormente avvicinata ai valori pre-pandemici: il rapporto con i livelli del corrispondente periodo del 2019 è di circa il 65 per cento nel complesso e sale a oltre l'80 per cento per le destinazioni della UE (Fig. 6).

**Figura 6**

**Variazione delle uscite da turismo internazionale per area di destinazione**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente del 2019)



## Tavole

La fonte dei dati in questa sezione è l'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, salvo diversa indicazione. I flussi monetari (entrate e uscite) sono a prezzi e cambi correnti (salvo nella seconda parte di tavola 1). Le tavole da 4 a 12 si riferiscono ai viaggiatori stranieri in Italia, quelle da 13 a 21 ai viaggiatori italiani all'estero.

Tavola 1

### Viaggi internazionali della bilancia dei pagamenti dell'Italia

(miliardi di euro, ove non diversamente specificato)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prezzi correnti												
Entrate	29,3	30,9	32,1	33,1	34,2	35,6	36,4	39,2	41,7	44,3	17,3	21,3
Uscite	20,4	20,6	20,5	20,3	21,7	22,0	22,5	24,6	25,5	27,1	9,6	12,6
Saldo	8,8	10,3	11,5	12,8	12,5	13,5	13,8	14,6	16,2	17,2	7,8	8,6
Entrate in % del PIL	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	2,3	2,4	2,5	1,0	1,2
Uscite in % del PIL	1,3	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,5	0,6	0,7
Saldo in % del PIL	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	1,0	0,5	0,5
<i>Per memoria: saldo di conto corrente</i>	-53,1	-46,6	-3,7	18,0	30,9	23,8	44,2	44,9	44,8	57,9	62,1	43,4
Prezzi concatenati (anno base 2015)												
Entrate	31,5	32,3	32,5	33,2	34,3	35,6	36,4	38,7	40,8	43,1	16,9	20,3
Uscite	22,7	22,4	21,4	21,3	22,7	22,0	22,8	24,5	25,6	26,5	9,4	12,2
Saldo	8,8	9,9	11,1	11,8	11,5	13,5	13,6	14,2	15,2	16,6	7,4	8,1

Fonte: Istat per il PIL e per i deflatori dei consumi all'estero dei residenti italiani e dei consumi nel territorio nazionale dei non residenti.

Tavola 2

### Le principali destinazioni del turismo internazionale

	Entrate da viaggi internazionali (miliardi di euro, quote di mercato percentuali e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di turisti stranieri (milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)			
	2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021
	miliardi di euro			quota	var. %	milioni			var. %
<b>Mondo</b>	<b>1.324,0</b>	<b>478,0</b>	<b>509,0</b>	<b>100,0</b>	<b>6,5</b>	<b>1466,0</b>	<b>405,0</b>	<b>427,0</b>	<b>5,4</b>
USA	178,1	63,7	58,1	11,4	-8,8	79,4	19,2	22,1	15,1
Francia	56,7	28,5	34,5	6,8	21,1	90,0	40,0	..	..
Spagna	71,2	16,2	29,2	5,7	80,2	83,5	18,9	31,2	65,1
Italia	44,3	17,3	21,3	4,2	22,7	65,0	25,4	26,9	6,0
Regno Unito	47,1	16,6	19,2	3,8	15,7	39,4	10,7	..	..
Germania	37,3	19,4	18,8	3,7	-3,1	39,6	12,4	11,7	-5,6
Turchia	26,6	8,9	17,6	3,5	97,8	51,2	15,9	29,9	88,1
Messico	22,0	9,6	16,7	3,3	74,0	45,0	24,3	31,9	31,3
Australia	40,8	22,6	14,4	2,8	-36,3	9,5	1,8	0,2	-88,9
Macao (Cina)	35,8	8,0	13,0	2,6	62,5	18,6	2,8	3,7	32,1
Canada	26,6	11,8	11,1	2,2	-5,9	22,1	3,0	3,1	3,3
India	27,4	11,4	11,0	2,2	-3,5	17,9	6,3	..	..
Grecia	18,2	4,3	10,5	2,1	144,2	31,3	7,4	14,7	98,6
Portogallo	18,3	7,7	9,9	1,9	28,6	24,6	6,5	..	..
Cina	32,0	8,7	9,6	1,9	10,3	65,7	8,0	..	..

Fonte: elaborazioni su dati UNWTO, *World Tourism Barometer* (maggio 2022) e, per l'Italia, Banca d'Italia; le entrate si riferiscono al complesso dei visitatori (turisti ed escursionisti).

Note: la tavola riporta in ordine decrescente i primi 15 paesi per entrate da turismo internazionale a prezzi e cambi correnti nel 2021. Per Francia, Regno Unito, India, Portogallo e Cina il dato sul numero dei turisti stranieri nel 2021 non è ancora disponibile.

**Spesa per viaggi all'estero per paese di origine**  
(miliardi di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

	2019	2020	2021	2021
	miliardi di euro			var. %
<b>Mondo</b>	<b>1.324,0</b>	<b>478,0</b>	<b>509,0</b>	<b>6,5</b>
Cina	227,4	114,7	89,4	-22,1
USA	119,1	31,4	49,0	56,1
Germania	83,3	34,0	40,7	19,7
Francia	45,1	24,3	29,4	21,0
Regno Unito	63,1	19,0	20,5	7,9
Corea (Rep. di)	29,2	14,1	14,1	0,0
Italia	27,1	9,6	12,6	32,0
Belgio	16,8	11,4	12,4	8,8
India	20,5	11,0	10,6	-3,6
Spagna	24,8	7,6	10,0	31,6
Russia	32,3	8,0	9,6	20,0
Svizzera	16,9	9,0	9,5	5,6
Qatar	8,5	5,9	8,5	44,1
Paesi Bassi	18,3	6,2	7,8	25,8
Arabia Saudita	13,5	7,7	7,5	-2,6

Fonte: elaborazioni su dati UNWTO, *World Tourism Barometer* (maggio 2022) e, per l'Italia, Banca d'Italia; spese riferite al complesso dei visitatori (turisti ed escursionisti).

Note: la tavola riporta in ordine decrescente i primi 15 paesi per spesa a prezzi e cambi correnti nel 2021.

## Viaggiatori stranieri in Italia

Tavola 4

Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio																				
	Spesa complessiva (miliardi di euro e variazioni percentuali)				Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali)				Numero di notti (2) (milioni e variazioni percentuali)				Durata media (notti e variazioni percentuali)				Spesa media per notte (3) (euro e variazioni percentuali)			
	2019	2020	2021	var.%	2019	2020	2021	var.%	2019	2020	2021	var.%	2019	2020	2021	var.%	2019	2020	2021	var.%
Pernottanti (1)	42,2	16,4	20,2	23,3	65,0	25,4	26,9	6,0	402,1	183,3	208,5	13,8	6,2	7,2	7,8	7,3	104,9	89,2	96,7	8,4
Escursionisti (2)	2,1	1,0	1,1	12,5	31,1	13,6	14,0	3,1	-	-	-	-	-	-	-	-	68,7	71,9	78,5	9,1
<b>Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)</b>	<b>44,3</b>	<b>17,3</b>	<b>21,3</b>	<b>22,7</b>	<b>96,2</b>	<b>38,9</b>	<b>40,9</b>	<b>5,0</b>	<b>402,1</b>	<b>183,3</b>	<b>208,5</b>	<b>13,8</b>	<b>4,2</b>	<b>4,7</b>	<b>5,1</b>	<b>8,3</b>	<b>110,2</b>	<b>94,6</b>	<b>102,0</b>	<b>7,8</b>

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) Per gli escursionisti il numero di notti è zero per definizione. - (3) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Tavola 5

Spesa per paese e per area geografica di residenza dei viaggiatori												
Residenza	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					di cui: pernottanti						
	Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)			Spesa media per notte (euro)				
	2019	2020	2021	2021	2019	2020	2021	2021	2019	2020	2021	
	milioni di euro			comp. % var. %	milioni di euro			var. %	(euro)			
Germania	7.621	3.674	3.814	17,9	3,8	7.516	3.643	3.760	3,2	91,6	102,9	105,5
Francia	4.396	2.323	2.773	13,0	19,3	3.913	2.098	2.565	22,3	90,7	88,8	108,4
Austria	2.121	1.129	1.666	7,8	47,6	1.998	1.072	1.579	47,3	98,8	98,4	112,5
Svizzera	2.546	1.278	1.432	6,7	12,1	1.593	871	993	14,0	116,4	107,2	124,0
Stati Uniti d'America	5.544	753	1.319	6,2	75,2	5.537	753	1.317	74,9	140,3	100,7	126,2
Paesi Bassi	1.313	774	1.239	5,8	60,1	1.298	769	1.233	60,4	94,1	102,7	109,3
Spagna	1.673	672	995	4,7	48,1	1.648	663	984	48,4	74,4	65,9	70,2
Regno Unito	3.796	1.414	909	4,3	-35,7	3.785	1.410	907	-35,7	106,2	78,8	74,2
Polonia	760	573	767	3,6	34,0	747	562	763	35,8	78,9	72,1	94,4
Belgio	687	560	527	2,5	-5,9	680	555	523	-5,8	87,0	87,6	96,8
<b>Europa area euro</b>	<b>19.238</b>	<b>9.879</b>	<b>12.397</b>	<b>58,3</b>	<b>25,5</b>	<b>18.266</b>	<b>9.428</b>	<b>11.886</b>	<b>26,1</b>	<b>90,1</b>	<b>91,9</b>	<b>100,7</b>
<b>UE non area euro</b>	<b>3.076</b>	<b>1.678</b>	<b>2.567</b>	<b>12,1</b>	<b>53,0</b>	<b>2.930</b>	<b>1.605</b>	<b>2.476</b>	<b>54,3</b>	<b>82,1</b>	<b>74,1</b>	<b>94,7</b>
<b>Europa non UE</b>	<b>8.418</b>	<b>3.395</b>	<b>3.440</b>	<b>16,2</b>	<b>1,3</b>	<b>7.430</b>	<b>2.948</b>	<b>2.954</b>	<b>0,2</b>	<b>110,0</b>	<b>88,4</b>	<b>92,1</b>
<b>America settentrionale</b>	<b>7.546</b>	<b>955</b>	<b>1.508</b>	<b>7,1</b>	<b>58,0</b>	<b>7.538</b>	<b>954</b>	<b>1.504</b>	<b>57,6</b>	<b>145,1</b>	<b>105,1</b>	<b>123,4</b>
<b>America centro-merid.</b>	<b>1.720</b>	<b>383</b>	<b>243</b>	<b>1,1</b>	<b>-36,6</b>	<b>1.713</b>	<b>381</b>	<b>242</b>	<b>-36,5</b>	<b>108,0</b>	<b>75,5</b>	<b>49,3</b>
<b>Asia</b>	<b>2.856</b>	<b>688</b>	<b>876</b>	<b>4,1</b>	<b>27,2</b>	<b>2.847</b>	<b>688</b>	<b>874</b>	<b>27,0</b>	<b>170,0</b>	<b>97,4</b>	<b>77,9</b>
<b>Oceania</b>	<b>1.224</b>	<b>202</b>	<b>30</b>	<b>0,1</b>	<b>-85,4</b>	<b>1.221</b>	<b>202</b>	<b>29</b>	<b>-85,6</b>	<b>142,5</b>	<b>113,4</b>	<b>53,1</b>
<b>Africa</b>	<b>223</b>	<b>152</b>	<b>205</b>	<b>1,0</b>	<b>35,6</b>	<b>220</b>	<b>150</b>	<b>204</b>	<b>35,5</b>	<b>73,8</b>	<b>54,7</b>	<b>59,5</b>
<b>Totale</b>	<b>44.302</b>	<b>17.332</b>	<b>21.266</b>	<b>100</b>	<b>22,7</b>	<b>42.164</b>	<b>16.357</b>	<b>20.168</b>	<b>23,3</b>	<b>104,9</b>	<b>89,2</b>	<b>96,7</b>

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2021.

Viaggiatori e durata media del viaggio per paese e per area geografica di residenza

Residenza	Numero di viaggiatori					di cui: pernottanti							
	<i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					<i>Numero viaggiatori (milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>Durata media del viaggio (notti)</i>			
	2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021	2019	2020	2021	2021
milioni			comp. %	var. %	milioni			var. %	notti			var. %	
Germania	16,2	5,7	5,2	12,8	-7,8	14,0	5,2	4,6	-10,8	5,9	6,9	7,7	12,9
Francia	12,8	6,3	6,3	15,5	0,2	8,0	3,7	3,9	5,6	5,4	6,4	6,0	-5,2
Austria	8,0	3,1	3,8	9,3	22,5	4,3	2,0	2,5	21,7	4,7	5,3	5,6	5,8
Svizzera	13,3	5,5	4,6	11,4	-15,1	3,2	1,6	1,4	-9,4	4,3	5,2	5,7	8,8
Stati Uniti d'America	4,4	0,6	0,8	2,0	50,1	4,0	0,5	0,7	33,7	10,0	14,2	14,8	4,4
Paesi Bassi	2,3	1,0	1,2	3,0	23,8	2,1	1,0	1,2	20,3	6,5	7,7	9,7	25,3
Spagna	3,5	1,3	1,7	4,2	28,3	3,2	1,2	1,5	22,9	6,8	8,4	9,5	13,4
Regno Unito	6,4	1,9	1,0	2,4	-47,9	6,0	1,8	0,9	-48,4	5,9	10,2	13,5	32,5
Polonia	2,0	1,4	1,6	3,8	13,0	1,9	1,3	1,5	14,7	5,0	6,0	5,4	-9,5
Belgio	1,4	0,8	0,7	1,6	-19,1	1,3	0,8	0,6	-21,4	6,1	8,4	9,1	8,5
<b>Europa area euro</b>	<b>52,3</b>	<b>23,3</b>	<b>25,0</b>	<b>61,1</b>	<b>7,3</b>	<b>35,7</b>	<b>15,3</b>	<b>16,4</b>	<b>6,9</b>	<b>5,7</b>	<b>6,7</b>	<b>7,2</b>	<b>7,7</b>
<b>UE non area euro</b>	<b>9,2</b>	<b>5,0</b>	<b>6,5</b>	<b>15,9</b>	<b>31,4</b>	<b>7,3</b>	<b>3,9</b>	<b>5,1</b>	<b>30,2</b>	<b>4,9</b>	<b>5,6</b>	<b>5,2</b>	<b>-7,3</b>
<b>Europa non UE</b>	<b>23,3</b>	<b>8,9</b>	<b>7,6</b>	<b>18,6</b>	<b>-14,7</b>	<b>12,5</b>	<b>4,6</b>	<b>3,9</b>	<b>-15,1</b>	<b>5,4</b>	<b>7,3</b>	<b>8,3</b>	<b>13,3</b>
<b>America settentr.</b>	<b>5,7</b>	<b>0,7</b>	<b>1,0</b>	<b>2,3</b>	<b>40,7</b>	<b>5,2</b>	<b>0,6</b>	<b>0,8</b>	<b>26,5</b>	<b>10,1</b>	<b>14,1</b>	<b>14,9</b>	<b>6,1</b>
<b>America centro-mer.</b>	<b>2,0</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>-58,3</b>	<b>1,5</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>-50,1</b>	<b>10,5</b>	<b>18,4</b>	<b>35,8</b>	<b>95,0</b>
<b>Asia</b>	<b>2,1</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>1,2</b>	<b>21,3</b>	<b>1,8</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>17,3</b>	<b>9,5</b>	<b>19,6</b>	<b>26,6</b>	<b>35,4</b>
<b>Oceania</b>	<b>1,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>-87,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-90,6</b>	<b>9,4</b>	<b>11,5</b>	<b>37,3</b>	<b>224,9</b>
<b>Africa</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,5</b>	<b>25,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>28,3</b>	<b>13,5</b>	<b>21,1</b>	<b>20,5</b>	<b>-2,9</b>
<b>Totale</b>	<b>96,2</b>	<b>38,9</b>	<b>40,9</b>	<b>100</b>	<b>5,0</b>	<b>65,0</b>	<b>25,4</b>	<b>26,9</b>	<b>6,0</b>	<b>6,2</b>	<b>7,2</b>	<b>7,8</b>	<b>7,3</b>

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2021, come in Tav. 5.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva				Numero di viaggiatori				Numero di notti			
	<i>(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2019	2020	2021	2021	2019	2020	2021	2021	2019	2020	2021	2021
	milioni di euro			var. %	milioni			var. %	milioni			var. %
Motivi personali	38.500	14.449	16.917	17,1	80,5	29,8	30,0	1,0	358,4	155,1	175,7	13,2
<i>di cui: vacanze</i>	28.488	8.887	10.379	16,8	41,5	12,1	12,4	2,6	246,9	82,1	86,4	5,3
Motivi di lavoro e affari	5.802	2.883	4.349	50,8	15,6	9,2	10,8	18,2	43,7	28,2	32,9	16,7
<b>Totale</b>	<b>44.302</b>	<b>17.332</b>	<b>21.266</b>	<b>22,7</b>	<b>96,2</b>	<b>38,9</b>	<b>40,9</b>	<b>5,0</b>	<b>402,1</b>	<b>183,3</b>	<b>208,5</b>	<b>13,8</b>

**Spesa per paese e per area geografica di residenza: viaggi per motivi personali**  
(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

Residenza	2019	2020	2021	2021	di cui: vacanze			2021
	milioni di euro				var. %	2019	2020	2021
Germania	6.827	3.366	3.354	-0,4	5.647	2.678	2.744	2,5
Francia	3.916	2.010	2.094	4,2	2.539	1.080	1.162	7,6
Austria	1.925	982	1.462	49,0	1.545	777	1.208	55,4
Svizzera	2.377	1.188	1.309	10,1	1.079	549	597	8,8
Stati Uniti d'America	5.059	629	1.139	81,2	3.707	246	723	194,2
Paesi Bassi	1.181	695	1.117	60,7	1.035	580	893	53,9
Spagna	1.452	508	796	56,6	892	175	320	82,7
Regno Unito	3.287	1.215	778	-36,0	2.548	615	252	-59,0
Polonia	525	362	470	30,0	448	287	352	22,6
Belgio	581	506	460	-9,1	420	382	332	-13,1
<b>Europa area euro</b>	<b>17.057</b>	<b>8.573</b>	<b>10.249</b>	<b>19,5</b>	<b>12.790</b>	<b>5.880</b>	<b>7.107</b>	<b>20,9</b>
<b>UE non area euro</b>	<b>2.341</b>	<b>1.123</b>	<b>1.619</b>	<b>44,1</b>	<b>1.751</b>	<b>754</b>	<b>1.067</b>	<b>41,5</b>
<b>Europa non UE</b>	<b>7.099</b>	<b>2.851</b>	<b>2.731</b>	<b>-4,2</b>	<b>4.593</b>	<b>1.344</b>	<b>1.055</b>	<b>-21,5</b>
<b>America settentrionale</b>	<b>6.939</b>	<b>797</b>	<b>1.314</b>	<b>64,8</b>	<b>5.441</b>	<b>354</b>	<b>834</b>	<b>135,7</b>
<b>America centro-merid.</b>	<b>1.615</b>	<b>320</b>	<b>211</b>	<b>-34,1</b>	<b>1.182</b>	<b>116</b>	<b>42</b>	<b>-64,1</b>
<b>Asia</b>	<b>2.118</b>	<b>484</b>	<b>615</b>	<b>26,9</b>	<b>1.728</b>	<b>282</b>	<b>262</b>	<b>-6,9</b>
<b>Oceania</b>	<b>1.194</b>	<b>187</b>	<b>25</b>	<b>-86,4</b>	<b>965</b>	<b>130</b>	<b>5</b>	<b>-96,2</b>
<b>Africa</b>	<b>137</b>	<b>112</b>	<b>154</b>	<b>37,3</b>	<b>38</b>	<b>28</b>	<b>7</b>	<b>-75,3</b>
<b>Totale</b>	<b>38.500</b>	<b>14.449</b>	<b>16.917</b>	<b>17,1</b>	<b>28.488</b>	<b>8.887</b>	<b>10.379</b>	<b>16,8</b>

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2021, come in Tav. 5.

**Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza**

Motivo della vacanza	Spesa (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Culturale, in città d'arte	16.057	2.607	3.314	31,9	27,1	19,7	3,7	4,1	33,3	13,1
Al mare	6.822	3.671	4.448	42,9	21,2	10,2	4,5	4,7	38,2	6,2
Altro	5.609	2.609	2.617	25,2	0,3	11,6	4,0	3,5	28,5	-11,1
<b>Totale</b>	<b>28.488</b>	<b>8.887</b>	<b>10.379</b>	<b>100</b>	<b>16,8</b>	<b>41,5</b>	<b>12,1</b>	<b>12,4</b>	<b>100</b>	<b>2,6</b>

**Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva (1)**

Struttura ricettiva	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di notti (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Spesa media per notte (euro)			
	2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %	euro			
Albergo, villaggio, B&B, agriturismo	28.646	8.147	8.716	43,2	7,0	199,5	56,6	55,7	26,7	-1,6	143,6	144,0	156,5	8,7
Casa in affitto	4.449	2.273	3.119	15,5	37,2	65,6	33,5	45,7	21,9	36,6	67,8	67,9	68,2	0,5
Ospite parenti, amici	5.125	3.701	4.423	21,9	19,5	71,9	55,4	64,1	30,7	15,7	71,3	66,8	69,0	3,3
Altro	3.944	2.236	3.910	19,4	74,9	65,1	37,8	43,0	20,6	13,7	60,5	59,1	90,9	53,7
<b>Totale</b>	<b>42.164</b>	<b>16.357</b>	<b>20.168</b>	<b>100</b>	<b>23,3</b>	<b>402,1</b>	<b>183,3</b>	<b>208,5</b>	<b>100</b>	<b>13,8</b>	<b>104,9</b>	<b>89,2</b>	<b>96,7</b>	<b>8,4</b>

Note: (1) La tavola si riferisce ai soli viaggiatori pernottanti.

## Ripartizione della spesa e dei viaggiatori per mezzo di trasporto utilizzato

Mezzo di trasporto	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sul 2019)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sul 2019)				
	2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Mezzo su strada	14.495	-	10.397	48,9	-28,3	53,4	-	27,8	68,0	-47,9
Aereo	28.420	-	10.155	47,8	-64,3	39,5	-	11,5	28,2	-70,8
Nave	432	-	302	1,4	-30,2	1,7	-	1,0	2,5	-40,6
Treno	956	-	412	1,9	-56,9	1,5	-	0,5	1,2	-66,8
<b>Totale</b>	<b>44.302</b>	<b>-</b>	<b>21.266</b>	<b>100</b>	<b>-52,0</b>	<b>96,2</b>	<b>-</b>	<b>40,9</b>	<b>100</b>	<b>-57,5</b>

Note: i dati completi per il 2020 non sono disponibili a causa dell'interruzione dell'indagine sul turismo internazionale tra marzo e giugno 2020 per l'emergenza sanitaria; la variazione del 2021 è stata calcolata rispetto al 2019.

Ripartizione della spesa per categoria e area geografica di destinazione in Italia  
(composizione percentuale dove non diversamente indicato)

Area geografica	Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale (milioni di euro)	Totale (composizione % per area geografica)
Nord-Ovest	2019	10,6	38,8	22,0	23,9	4,8	<b>12.099</b>	<b>27,3</b>
	2020	11,6	38,6	20,8	25,1	3,9	<b>5.315</b>	<b>30,7</b>
	2021	15,8	35,8	18,4	26,8	3,2	<b>6.440</b>	<b>30,3</b>
Nord-Est	2019	8,9	45,0	23,1	17,1	5,9	<b>12.061</b>	<b>27,2</b>
	2020	9,2	42,9	23,4	20,1	4,4	<b>5.486</b>	<b>31,7</b>
	2021	15,7	41,1	20,8	19,4	3,1	<b>6.601</b>	<b>31,0</b>
Centro	2019	9,3	46,6	23,4	12,1	8,7	<b>12.828</b>	<b>29,0</b>
	2020	9,8	46,7	21,9	14,9	6,6	<b>3.637</b>	<b>21,0</b>
	2021	13,1	44,7	19,8	16,1	6,3	<b>4.168</b>	<b>19,6</b>
Sud e isole	2019	7,5	51,8	16,6	15,0	9,1	<b>6.510</b>	<b>14,7</b>
	2020	8,3	50,0	19,5	16,6	5,6	<b>2.604</b>	<b>15,0</b>
	2021	13,1	47,1	19,3	13,5	6,9	<b>3.715</b>	<b>17,5</b>
Non ripartibile (2)	2019	6,1	55,8	13,2	13,5	11,4	<b>805</b>	<b>1,8</b>
	2020	8,6	50,0	18,2	16,1	7,2	<b>289</b>	<b>1,7</b>
	2021	13,6	44,8	19,6	12,2	9,8	<b>342</b>	<b>1,6</b>
<b>Totale Italia</b> (milioni di euro)	<b>2019</b>	<b>4.118</b>	<b>19.801</b>	<b>9.719</b>	<b>7.583</b>	<b>3.082</b>	<b>44.302</b>	<b>100</b>
	<b>2020</b>	<b>1.744</b>	<b>7.507</b>	<b>3.767</b>	<b>3.464</b>	<b>850</b>	<b>17.332</b>	<b>100</b>
	<b>2021</b>	<b>3.192</b>	<b>8.719</b>	<b>4.182</b>	<b>4.222</b>	<b>951</b>	<b>21.266</b>	<b>100</b>
<b>Totale Italia</b> (composizione %)	<b>2019</b>	<b>9,3</b>	<b>44,7</b>	<b>21,9</b>	<b>17,1</b>	<b>7,0</b>	<b>100</b>	<b>-</b>
	<b>2020</b>	<b>10,1</b>	<b>43,3</b>	<b>21,7</b>	<b>20,0</b>	<b>4,9</b>	<b>100</b>	<b>-</b>
	<b>2021</b>	<b>15,0</b>	<b>41,0</b>	<b>19,7</b>	<b>19,9</b>	<b>4,5</b>	<b>100</b>	<b>-</b>

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito da residenti sul territorio nazionale. – (2) Si riferisce ai casi in cui non è stato possibile identificare la provincia di destinazione a partire dalla località dichiarata dall'intervistato.

## Viaggiatori italiani all'estero

Tavola 13

### Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio

	Spesa complessiva (miliardi di euro e variazioni percentuali)				Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali)				Numero di notti (2) (milioni e variazioni percentuali)				Durata media (notti e variazioni percentuali)				Spesa media per notte (3) (euro e variazioni percentuali)			
	2019	2020	2021	var. %	2019	2020	2021	var. %	2019	2020	2021	var. %	2019	2020	2021	var. %	2019	2020	2021	var. %
Pernottanti (1)	25,0	8,8	12,2	37,7	35,0	12,0	12,4	2,8	292,1	130,3	159,9	22,8	8,4	10,8	12,9	19,4	85,6	67,9	76,2	12,1
Escursionisti (2)	2,1	0,7	0,5	-36,1	31,8	12,1	8,6	-28,6	-	-	-	-	-	-	-	-	65,7	60,4	54,0	-10,6
<b>Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)</b>	<b>27,1</b>	<b>9,6</b>	<b>12,6</b>	<b>32,0</b>	<b>66,7</b>	<b>24,1</b>	<b>21,0</b>	<b>-12,9</b>	<b>292,1</b>	<b>130,3</b>	<b>159,9</b>	<b>22,8</b>	<b>4,4</b>	<b>5,4</b>	<b>7,6</b>	<b>41,0</b>	<b>92,8</b>	<b>73,5</b>	<b>79,1</b>	<b>7,6</b>

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) Per gli escursionisti il numero di notti è zero per definizione. - (3) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Tavola 14

### Spesa per paese e per area geografica di destinazione dei viaggiatori

Destinazione	Spesa complessiva						di cui: pernottanti					
	(milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)						Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Spesa media per notte (euro)	
	2019	2020	2021	comp. %	var. %	2019	2020	2021	var. %	2019	2020	2021
	milioni di euro					milioni di euro				euro		
Francia	2.563	1.178	1.645	13,0	39,7	2.404	1.126	1.614	43,3	69,5	71,4	110,6
Spagna	2.391	685	1.594	12,6	132,9	2.390	684	1.593	132,8	76,7	54,1	71,9
Germania	1.418	721	806	6,4	11,9	1.364	709	804	13,3	82,6	73,9	95,3
Grecia	973	267	802	6,3	200,5	973	267	802	200,6	84,6	73,0	106,7
Stati Uniti d'America	2.821	605	797	6,3	31,7	2.821	605	797	31,7	147,1	113,9	103,6
Svizzera	1.551	655	554	4,4	-15,5	471	312	285	-8,5	86,6	98,9	127,0
Austria	1.116	495	421	3,3	-14,8	748	360	369	2,5	86,5	81,7	87,3
Paesi Bassi	454	231	384	3,0	66,0	454	231	384	66,1	96,6	70,5	92,2
Regno Unito	1.419	559	381	3,0	-31,9	1.419	559	381	-31,9	81,6	67,8	66,1
Romania	258	120	304	2,4	154,0	258	120	304	154,0	56,2	45,1	50,3
<b>Europa area euro</b>	<b>10.491</b>	<b>4.279</b>	<b>6.485</b>	<b>51,3</b>	<b>51,6</b>	<b>9.491</b>	<b>3.897</b>	<b>6.290</b>	<b>61,4</b>	<b>76,7</b>	<b>67,1</b>	<b>86,5</b>
<b>UE non area euro</b>	<b>1.240</b>	<b>559</b>	<b>1.068</b>	<b>8,4</b>	<b>91,0</b>	<b>1.238</b>	<b>559</b>	<b>1.067</b>	<b>91,1</b>	<b>66,0</b>	<b>52,1</b>	<b>59,2</b>
<b>Europa non UE</b>	<b>4.340</b>	<b>1.756</b>	<b>1.815</b>	<b>14,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3.255</b>	<b>1.411</b>	<b>1.544</b>	<b>9,5</b>	<b>81,3</b>	<b>71,8</b>	<b>71,3</b>
<b>America settentrionale</b>	<b>3.363</b>	<b>696</b>	<b>988</b>	<b>7,8</b>	<b>41,9</b>	<b>3.363</b>	<b>696</b>	<b>988</b>	<b>41,9</b>	<b>140,3</b>	<b>106,1</b>	<b>99,9</b>
<b>America centro-merid.</b>	<b>1.306</b>	<b>360</b>	<b>434</b>	<b>3,4</b>	<b>20,6</b>	<b>1.306</b>	<b>360</b>	<b>434</b>	<b>20,6</b>	<b>92,5</b>	<b>69,0</b>	<b>53,6</b>
<b>Asia</b>	<b>3.721</b>	<b>1.065</b>	<b>1.043</b>	<b>8,2</b>	<b>-2,0</b>	<b>3.721</b>	<b>1.064</b>	<b>1.043</b>	<b>-2,0</b>	<b>100,6</b>	<b>76,2</b>	<b>76,4</b>
<b>Africa</b>	<b>2.047</b>	<b>651</b>	<b>762</b>	<b>6,0</b>	<b>17,1</b>	<b>2.047</b>	<b>651</b>	<b>762</b>	<b>17,1</b>	<b>73,4</b>	<b>50,0</b>	<b>50,0</b>
<b>Oceania</b>	<b>501</b>	<b>156</b>	<b>41</b>	<b>0,3</b>	<b>-73,9</b>	<b>501</b>	<b>156</b>	<b>41</b>	<b>-73,9</b>	<b>98,2</b>	<b>69,5</b>	<b>86,4</b>
<b>Totale</b>	<b>27.100</b>	<b>9.577</b>	<b>12.645</b>	<b>100</b>	<b>32,0</b>	<b>25.014</b>	<b>8.847</b>	<b>12.179</b>	<b>37,7</b>	<b>85,6</b>	<b>67,9</b>	<b>76,2</b>

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2021.

Viaggiatori e durata media del viaggio per paese e per area geografica di destinazione

Destinazione	Numero di viaggiatori (1) <i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					di cui: pernottanti						
						Numero di viaggiatori (1) <i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				Durata media del viaggio <i>(notti e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>		
	2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021	2019	2020	2021
milioni			comp. %	var. %	milioni				var. %	notti		
Francia	8,6	3,6	3,4	16,3	-5,7	5,7	2,5	2,7	4,8	6,1	6,2	5,5
Spagna	3,7	0,9	1,7	7,9	74,8	3,7	0,9	1,6	74,6	8,4	13,4	13,4
Germania	3,8	1,4	1,2	5,7	-17,9	3,5	1,4	1,2	-17,3	4,7	6,9	7,3
Grecia	1,5	0,4	0,8	3,9	131,1	1,5	0,4	0,8	131,6	7,8	10,2	9,1
Stati Uniti d'America	1,6	0,3	0,2	1,1	-32,4	1,6	0,3	0,2	-32,4	11,9	15,4	33,0
Svizzera	19,3	7,4	5,7	27,1	-22,9	1,2	0,6	0,5	-11,9	4,5	5,3	4,3
Austria	6,0	2,2	1,7	8,0	-24,8	2,3	1,0	0,7	-30,9	3,7	4,3	6,0
Paesi Bassi	0,9	0,4	0,4	1,7	-2,0	0,9	0,4	0,4	-1,8	5,3	8,9	11,5
Regno Unito	1,9	0,6	0,3	1,2	-58,4	1,9	0,6	0,3	-58,4	9,3	13,3	22,3
Romania	0,5	0,2	0,4	2,0	106,1	0,5	0,2	0,4	106,1	8,7	13,0	14,4
<b>Europa area euro</b>	<b>33,2</b>	<b>12,7</b>	<b>11,6</b>	<b>55,3</b>	<b>-8,5</b>	<b>19,7</b>	<b>7,4</b>	<b>8,2</b>	<b>10,8</b>	<b>6,3</b>	<b>7,9</b>	<b>8,9</b>
<b>UE non area euro</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,4</b>	<b>6,5</b>	<b>49,1</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,4</b>	<b>48,8</b>	<b>7,1</b>	<b>11,7</b>	<b>13,2</b>
<b>Europa non UE</b>	<b>23,4</b>	<b>8,7</b>	<b>6,9</b>	<b>33,0</b>	<b>-20,8</b>	<b>5,3</b>	<b>1,9</b>	<b>1,7</b>	<b>-12,2</b>	<b>7,6</b>	<b>10,1</b>	<b>12,7</b>
<b>America settentr.</b>	<b>2,0</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>1,4</b>	<b>-28,3</b>	<b>2,0</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>-28,3</b>	<b>12,0</b>	<b>16,3</b>	<b>34,3</b>
<b>America centro-mer.</b>	<b>1,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,8</b>	<b>-34,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>-34,0</b>	<b>13,8</b>	<b>19,6</b>	<b>46,1</b>
<b>Asia</b>	<b>3,5</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	<b>2,4</b>	<b>-40,8</b>	<b>3,5</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	<b>-40,8</b>	<b>10,6</b>	<b>16,6</b>	<b>27,4</b>
<b>Africa</b>	<b>2,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>2,8</b>	<b>-13,1</b>	<b>2,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>-13,1</b>	<b>12,0</b>	<b>19,2</b>	<b>25,8</b>
<b>Oceania</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-91,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>-91,3</b>	<b>26,2</b>	<b>41,0</b>	<b>99,2</b>
<b>Totale (1)</b>	<b>66,7</b>	<b>24,1</b>	<b>21,0</b>	<b>100</b>	<b>-12,9</b>	<b>35,0</b>	<b>12,0</b>	<b>12,4</b>	<b>2,8</b>	<b>8,4</b>	<b>10,8</b>	<b>12,9</b>

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2021, come in Tav. 14. (1) La somma dei viaggiatori per destinazione può differire dal totale (viaggiatori alla frontiera) in quanto un singolo viaggio può prevedere molteplici destinazioni.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva <i>(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				Numero di viaggiatori <i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				Numero di notti <i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2019	2020	2021	2021	2019	2020	2021	2021	2019	2020	2021	2021
milioni di euro			var. %	milioni			var. %	milioni			var. %	
Motivi personali	18.981	6.361	7.389	16,2	47,4	15,3	11,5	-25,0	220,5	96,0	113,2	17,9
di cui: vacanze	11.236	2.759	3.003	8,8	18,3	4,7	4,0	-15,5	118,9	33,7	29,8	-11,6
Motivi di lavoro e affari	8.119	3.215	5.256	63,5	19,3	8,8	9,5	8,1	71,6	34,2	46,7	36,5
<b>Totale</b>	<b>27.100</b>	<b>9.577</b>	<b>12.645</b>	<b>32,0</b>	<b>66,7</b>	<b>24,1</b>	<b>21,0</b>	<b>-12,9</b>	<b>292,1</b>	<b>130,3</b>	<b>159,9</b>	<b>22,8</b>

**Spesa per paese e per area geografica di destinazione: viaggi per motivi personali**  
(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

Destinazione	2019	2020	2021	2021 var. %	di cui: vacanze			2021 var. %
					milioni di euro			
	2019	2020	2021	2021 var. %	2019	2020	2021	2021 var. %
Francia	2.031	854	747	-12,6	1.214	411	324	-21,2
Spagna	2.058	538	1.293	140,3	1.591	281	834	196,9
Germania	609	413	246	-40,4	270	132	74	-43,7
Grecia	934	245	738	201,1	850	203	670	230,8
Stati Uniti d'America	1.852	332	335	0,9	1.081	183	48	-73,6
Svizzera	1.272	509	360	-29,3	187	128	90	-29,8
Austria	805	344	295	-14,1	503	179	187	4,5
Paesi Bassi	271	143	190	32,7	164	71	75	5,5
Regno Unito	860	388	228	-41,3	334	96	22	-77,1
Romania	161	86	237	177,0	27	14	24	68,6
<b>Europa area euro</b>	<b>7.953</b>	<b>3.060</b>	<b>4.044</b>	<b>32,2</b>	<b>5.064</b>	<b>1.445</b>	<b>2.336</b>	<b>61,7</b>
<b>UE non area euro</b>	<b>790</b>	<b>368</b>	<b>700</b>	<b>90,1</b>	<b>408</b>	<b>115</b>	<b>194</b>	<b>69,0</b>
<b>Europa non UE</b>	<b>2.932</b>	<b>1.238</b>	<b>1.194</b>	<b>-3,6</b>	<b>931</b>	<b>297</b>	<b>200</b>	<b>-32,7</b>
<b>America settentrionale</b>	<b>2.273</b>	<b>384</b>	<b>417</b>	<b>8,6</b>	<b>1.284</b>	<b>207</b>	<b>55</b>	<b>-73,3</b>
<b>America centro-merid.</b>	<b>1.044</b>	<b>267</b>	<b>263</b>	<b>-1,5</b>	<b>729</b>	<b>168</b>	<b>47</b>	<b>-71,9</b>
<b>Asia</b>	<b>1.912</b>	<b>468</b>	<b>339</b>	<b>-27,5</b>	<b>1.466</b>	<b>257</b>	<b>87</b>	<b>-66,1</b>
<b>Africa</b>	<b>1.629</b>	<b>443</b>	<b>430</b>	<b>-2,9</b>	<b>1.164</b>	<b>203</b>	<b>84</b>	<b>-58,7</b>
<b>Oceania</b>	<b>375</b>	<b>102</b>	<b>3</b>	<b>-97,1</b>	<b>135</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>18.981</b>	<b>6.361</b>	<b>7.389</b>	<b>16,2</b>	<b>11.236</b>	<b>2.759</b>	<b>3.003</b>	<b>8,8</b>

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2021, come in Tav. 14.

**Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza**

Motivo della vacanza	Spesa					Numero di viaggiatori				
	(milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Culturale, in città d'arte	4.443	1.000	846	28,2	-15,4	6,8	1,6	1,2	31,1	-23,3
Al mare	4.846	1.165	1.688	56,2	44,9	7,0	1,8	1,9	47,9	8,0
Altro	1.947	595	469	15,6	-21,1	4,5	1,3	0,8	21,0	-37,2
<b>Totale</b>	<b>11.236</b>	<b>2.759</b>	<b>3.003</b>	<b>100</b>	<b>8,8</b>	<b>18,3</b>	<b>4,7</b>	<b>4,0</b>	<b>100</b>	<b>-15,5</b>

Tavola 19

## Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva (1)

Struttura ricettiva	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di notti (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Spesa media per notte (euro)			
	2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %	euro			var. %
Albergo, villaggio, B&B, agriturismo	16.300	4.313	5.014	41,2	16,2	123,4	33,5	36,1	22,6	7,8	487,3	128,9	139,0	7,8
Casa in affitto	3.019	1.358	2.469	20,3	81,9	59,0	32,3	49,8	31,1	54,3	51,2	42,1	49,6	17,9
Ospite di parenti, amici	3.394	2.267	2.894	23,8	27,7	56,7	40,1	49,6	31,0	23,5	59,8	56,5	58,4	3,4
Altro	2.300	909	1.801	14,8	98,2	53,0	24,4	24,5	15,3	0,4	43,4	37,2	73,5	97,5
<b>Totale</b>	<b>25.014</b>	<b>8.847</b>	<b>12.179</b>	<b>100</b>	<b>37,7</b>	<b>292,1</b>	<b>130,3</b>	<b>159,9</b>	<b>100</b>	<b>22,8</b>	<b>85,6</b>	<b>67,9</b>	<b>76,2</b>	<b>12,1</b>

Note: (1) La tavola si riferisce ai soli viaggiatori pernottanti.

Tavola 20

## Ripartizione della spesa e dei viaggiatori per mezzo di trasporto utilizzato

Mezzo di trasporto	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sul 2019)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sul 2019)				
	2019	2020	2021	2021		2019	2020	2021	2021	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Mezzo su strada	5.213	-	2.664	21,1	-48,9	40,8	-	12,6	60,1	-69,1
Aereo	21.241	-	9.679	76,5	-54,4	24,4	-	7,9	37,6	-67,7
Nave	348	-	177	1,4	-49,2	0,9	-	0,3	1,6	-61,9
Treno	298	-	125	1,0	-58,0	0,6	-	0,2	0,8	-73,9
<b>Totale</b>	<b>27.100</b>	<b>-</b>	<b>12.645</b>	<b>100</b>	<b>-53,3</b>	<b>66,7</b>	<b>-</b>	<b>21,0</b>	<b>100</b>	<b>-68,5</b>

Note: i dati completi per il 2020 non sono disponibili a causa dell'interruzione dell'indagine sul turismo internazionale tra marzo e giugno 2020 per l'emergenza sanitaria; la variazione del 2021 è stata calcolata rispetto al 2019.

Tavola 21

Ripartizione della spesa per categoria  
(composizione percentuale dove non diversamente indicato)

Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale (milioni di euro)
2019	10,8	47,5	21,3	12,7	7,8	<b>27.100</b>
2020	9,5	47,8	20,6	16,0	6,2	<b>9.577</b>
2021	12,6	46,8	18,7	14,8	7,1	<b>12.645</b>

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito a residenti sul territorio del paese visitato.

Tutti i fascicoli della collana Statistiche sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia:

<http://www.bancaditalia.it/statistiche/>

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo: [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della L. 103/2012